Conto Corrente colla Posta

Sabato 19 Novembre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però *prendere l'abbonamento a trimestre*). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 278

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Il diritto dei deboli

L'evoluzione civile tutto trasformando, trasforma, *logicamente, pure* la morale. Questa, in vero, s'affaccia all'orizzonte del consorzio umano con forme nuove, tendenze altruistiche, che quantunque ancora timidamente, s'insinuano nei codici.

Queste forme, queste tendenze, questi primi albori di legislazione sociale proclamano un nuovo diritto: quello dei deboli, donde una nuova morale, destinata ad abbattere, gradatamente (e sarà lotta titanica, che forte è l'egoismo umano) quella — in grande parte imperante e se pure mascherata — *materiata di residui medioevali*, d'interessi personali, di misoneismo, di filantropia di parata, di *charity-sport*.

La schiera dei *superuomini*, degli *adoratori ciechi di Nietzsche e Stirner*, — che affermarono aver diritto soltanto l'uomo forte, e questi aver sempre ragione del debole — va ogni di restringendosi. La stessa teorica darwiniana dello *struggle for life*, in cui molti e per lungo volger di tempo, videro l'esaltazione del forte in danno del debole, comincia ad esser umanamente intesa, e certo, com'era nel pensiero di chi la proclamò. — La teorica darwiniana si completa con quella di Lamarck, cioè con la legge dell'adattamento; ma la nuova morale *vivificata dal sentimento, in cui vibra* il diritto del debole, che si formò attraverso a tutte le rivoluzioni compiute dagli oppressi, non può oltre concepire *un adattamento*, che quasi sempre, è l'esponente di schiavitù, di di miseria, di rassegnazione umiliante e così spiega, più umanamente di quanto sino ad ora non sia fatto, la *vera essenza della teoria di Darwin*, la quale insegna, che la società nella sua opera quotidiana di evoluzione deve mirare a considerare l'uomo forte quegli che *sia il più giusto, il migliore*. Allora quest'uomo forte non opprimerà il debole, non se ne farà sgabello per salire in alto, ma lo proteggerà, educherà, eleverà onde egli pure divenga *forte*.

La nuova morale, di cui abbiamo parecchie manifestazioni positive e sintomatiche, codesto insegna, vuole, in *aperta opposizione* con la vecchia — e ripeto, in grande parte dominante — che ha per base l'egoismo, e talora quell'egoismo, feroce, che inneggia alla legge dell'adattamento, in forza della quale chi sta *male*, chi ha *il pane misurato*, chi alloggia in una umida stamberga, deve adattarsi a vivere male, a mangiar poco, ad alloggiare in luogo malsano. Questa legge, intesa così farisaicamente, per quanto abbia un contenuto scientifico vero, che tuttavia non si deve esagerare, rivela l'egoismo umano, l'incuria colposa di chi *sta bene e vive bene sotto ogni* aspetto. Costoro sono troppo teneri di Bentham, ma ora, un po' per volta, sono costretti a battere la ritirata, perchè la nuova etica sociale di luce novella illuminata, riscalda l'ente collettivo, e però si va delineando il diritto del debole, nemico della forza bruta, egoistica di chi è forte.

La *forza vera, umana, razionale* non può germogliare che dall'intelletto colto, dal cuore generoso. I forti, in quanto dotati di codesti requisiti, saranno i veri benefattori sociali, cioè i veri protettori dei deboli, *gli eroi moderni*; perchè gli eroi, come dimostrò Carlyle, e dopo Romain Rolland, sono coloro, che trionfano non già per la forza, ma per la nobiltà del pensiero, per la magnanimità del cuore, per l'esemplare rettitudine della vita consacrata al bene sociale. Rolland esclama: «Le monde meurt d'hasphyxie, dans son égoisme *prudent et vil*. Le monde étouffe.»

La nuova morale sorge, lotta appunto perchè nel mondo regna una rivale che è fatta di egoismo, che accarezza l'opportunismo bottegaio di Bentham, che afferma il diritto soltanto dell'uomo *forte*, e sorride allo *snobismo* filantropico in quanto ad esso giova per vendere lucciole per lanterne alla legione dei derelitti, cui si predica la legge comoda dell'*adattamento, che è legge di dolore*.

Oggi le classi elevate, e quasi ovunque, cominciano a comprendere, che occorre diffondere l'istruzione, migliorare l'istituto famigliare — onde sia possibile educare — tutelare il lavoro dell'operaio, della donna, del fanciullo, proteggere l'infanzia infelice, abbandonata, escogitare rimedi pratici (e *da tempo furono suggeriti, ma non* vi erano e non vi sono i... quattrini) per mettere un argine al dilagare della delinquenza precoce, assicurare il pane (oggi non c'è che questo e *scarso)* al vecchio operaio, al vecchio maestro, al vecchio modesto impiegato dello Stato (esempio, ufficiali giudiziari, umili funzionari)

Questo cominciano a capire le classi elevate: (*e meglio lo* intendono quelle dell'America del Nord e della Svizzera francese.

Le classi dirigenti cominciano a capire, che *occorre fare*, ma per conto loro, in generale fanno poco. Aspettano tutto dal Governo, che in molte cose — siamo giusti — può poco se *manca l'appoggio dell'iniziativa privata*. Esempio; tutto ciò che concerne l'infanzia abbandonata e questo lo dico, non da ieri ma da ormai un trentennio.

Occorre fare? Benissimo. Si principia a sentire il *dovere* di fare qualche cosa anche dai privati? Ottimamente; ma la nuova morale esige *assai di più: La filantropia tutta deve* trasformarsi. Oggi ha basi false. Oggi si ha l'aria di compiere una carità, di degnarsi di pensare a coloro, che Carducci, chiamò con ragione «*i digiuni della plebe*»: oggi in genere, si dà per acquistarsi simpatie, benevolenze, popolarità, onorificenze, elogi, mandati onorifici: dunque egoismo, dunque filantropia snaturata accor*tezza benthamiana*.

Non si è compreso (e pure molti inneggiano a Mazzini) che se si sente il dovere implica, per parte d'altri — o in questo caso dei deboli — il *diritto* d'essere protetti.

Nulla si regala si può regalare a chi ha *diritto* d'aver ciò, che altri battezza, comodamente per dono. Il debole *ha dei diritti: avrà doveri quando sarà* protetto, educato, istruito, elevato, migliorato: prima ha soltanto diritto. Diritto d'essere istruito, di vivere in case sane, d'un salario umano: diritto l'operaia d'un compenso equo, di poter esercitare, senza diminuire il pane, le sue funzioni materne, d'essere protetta nel periodo della gestazione: diritto ha la *fanciulla povera d'essere salvata dalla* prostituzione: diritto, chi servì lo Stato e fu maestro, di finire la vita stanca senza stenti: diritto sopratutto ha il fanciullo abbandonato d'essere protetto, difeso, strappato alle arti caine del male: diritto il fanciullo, che commise un reato, (e 70 volte su 100 non per colpa sua, ma per ambiente domestico *corrotto) di trovare chi lo preservi* dalla recidiva, chi lo redima, gli dia dignità d'uomo.

Questo diritto sacrosanto, umano non è dai più inteso, ma i buoni (ve ne sono) lottano per esso. Il suo giorno verrà. Alcuni segni l'annunciano, e quando sarà riconosciuto, la civiltà sarà nello splendore della sua evolu*zione*

Lino Ferriani

Servizio telegrafico del "Paese"

I progetti di legge che saranno discussi alla camera

Roma 18 — E' intendimento dell'on. Luzzatti di presentare alla discussione della Camera oltre l'approvazione dei bilanci provvisori anche il progetto circa la procedura elettorale di cui è relatore l'on. Bertolini, la relazione sui provvedimenti ministeriali durante l'epidemia colerica del Mezzogiorno e i nubifragi, senza contare molti altri argomenti di minore importanza.

Le intenzioni dell'on. Luzzatti sembrano però troppo ottimiste: la Camera infatti si aprirà il 28 Novembre e le vacanze Natalizie commineeranno il *20 Dicembre, Numerosi poi, oltre ogni* dire, sono gli oratori già inscritti; se ne contano: pel bilancio degli Esteri 24; per quello di Grazia e Giustizia *27*: 8 (ma saranno certamente di più) quelli per la Pubblica Istruzione: 4 per quello delle Poste; 14 pei Lavori Pubblici. Sono adunque circa 80 oratori e, anche ammettendo che si facciano parecchie *sedute antimeridiane* occorrerà tutta l'autorità del Presidente del Consiglio dei Ministri e dell'on. Marcora perchè tutti possano mantenersi nei limiti della massima discrezione per poter dare ascolto a tutti.

Le prime sedute saranno impiegate per la commemorazione dei deputati *defunti, gli on. Marsengo Bastia*, Buccio, Boschi, Fasce, Saverio Masi e Graffagni. Sono pure da commemorare gli on. senatori Mantegazza, Thaon de Revel, Mori, Giuseppe Cesare Abba.

BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 18 Stef. — Dalla mezzanotte del 16 *a quella del 17 corr.* sono pervenute le seguenti denuncie. In prov. di Caserta a Cancello Arnone un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso, a Frignano piccolo 5 casi di cui è in corso l'accert. batt. e nessun decesso.

In provincia di Napoli a Fratta Maggiore un caso accertato batter. seguito da decesso, *a Monte Procida un caso di cui è in corso* l'acc. batt. seguito da decesso.

In prov. di Palermo a Palermo (manicomio) due casi acc. batt. e nessun decesso.

In provincia di Roma a Tivoli due casi acc. batt. e *nessun decesso*. Dei casi denunciati in precedenza e per i quali era in corso l'acc. batt. risultarono positivi tre casi a Castel Volturno ed uno a Cancello Arnone.

I Reali a Roma

Pisa 18 Stef. — Stamane alle ore 9 con treno speciale la famiglia reale è partita per Roma, ossequiata alla stazione dai senatori e deputati della provincia e dalle autorità civili e militari.

L'ARRIVO

Roma 18 Stef. — I sovrani ed i principini reali sono giunti alle ore 8.30. Trovavansi a riceverli alla stazione il duca di Genova, il pres. del Consiglio on. Luzzatti e tutti i ministri, il pres. del Senato, il Vice pres. della Camera on. Cappelli, i sottosegretar. Calissano, De Seta, Mirabelli Pavia, Borgamasco, Guarracino, Vicini, i comandanti i corpi d'armata e di divisione, il prefetto, il sindaco il questore, e gli alti funzionari della casa reale, le altre autorità, malgrado il cattivo tempo.

Numerosa folla attende l'uscita dei Sovrani che salgono in vettura scoperta scortata dai corazzieri e si dirigono al Quirinale salutati dalle autorità e dalla folla plaudente.

La salute di Tolstoi

Gli auguri di tutto il mondo

Pietroburgo 18, Stef. — Tolstoi trovasi in un grave stato di depressione: il cuore *batte debolmente, svenimenti e sincopi si* succedono continuamente. Il bollettino redatto ieri sera alle 8 27 diceva: La temperatura è diminuita 37.8, le condizioni generali sono migliori, il polso e la respirazione più calmi.

Giunsero a Tolstoi moltissimi telegrammi dalla Russia e dall'Estero con auguri di guarigione.

La supplica del metropolita

Pietroburgo 18 Stef. — Il metropolita Antonio ha telegrafato a Tolstoi nei seguenti termini:

«Sino dal primo momento del vostro allontanamento dalla Chiesa ho sempre pregato Dio e lo prego ancora perchè vi riconduca alla Chiesa. Può darsi che siate chiamato presso il tribunale supremo e vi supplico, essendo ancora in tempo, a riconciliarvi colla Chiesa e coi veri credenti di tutta la Russia, Iddio vi benedica; Iddio vi protegga».

Il Messico rivoltoso

Sant'Antonio 18, Stef. — Gli agenti segreti degli Stati Uniti hanno scoperto un complotto, contro il presidente del governo messicano. Una sollevazione generale da Nogales nell'Arizona sino a Mercedes Ville nel Texas avrebbe dovuto scoppiare il 20 *novembre*.

I principali rivoluzionari saranno esiliati e condotti alla frontiera.

SCONTRO FERROVIARIO

Oldemburg 18, Stef. — Sulla linea ferroviaria da Oldemburg a Steinmaeger si è avuto stamane verso le 4 1|2 presso la stazione di Wiesselburg-Szolnok uno scontro tra due treni.

Cinque lavoranti sono gravemente feriti. Il movimento è interrotto.

Il terremoto a Messina

Messina 18 Stef. — Staman alle *3.50 si è avvertita una forte scossa di* terremoto sussultorio durata sei secondi. Una parte della popolazione uscì all'aperto. Molti ruderi di muri sono crollati nella città distrutta.

Nessuna disgrazia di persone.

Anche nell'Isola di Stromboli è stata avvertita una forte scossa di terremoto.

Fu molto *panico della popolazione*, ma nessun danno ai fabbricati.

L'emigrazione italiana nel 1908-1909

Roma 18 — *Dalla direzione generale* delle statistiche dipendente dal ministero di Agricoltura sono stati pubblicati i dati relativi alla emigrazione italiana nell'anno 908-909. La statistica della emigrazione *italiana per l'estero fu iniziata dalla* direzione generale della statistica nel 1876. L'emigrazione per l'Europa e paesi non europei situati in bacino del Mediterraneo si aggirò fra le 75.000 e le 113,000 *persone all'anno* dal 1870 al 1800; poscia crebbe gradatamente raggiungendo il massimo di 288,774 nel 1907, per ridiscendere poi a 284,101 nel 1908, e a 226,355 nel 1909.

L'emigrazione per i paesi transoceanici venne crescendo in cifra tonda da 20,000 persone nel 1876 a 205,000 nel 1888, declinò poscia fino a 112,000 nel '94, nel decennio '95-04 *oscillò tra un minimo di* 136,000 a un massimo di 285,000 e toccò le 511,935 nel 1908 superando di gran lunga il movimento avvenuto in tutti gli anni anteriori, ridiscese a 238,578 nel 1908 *per risalire poi a 399,282 nel 1909*.

Come in ogni altro paese anche in Italia gli uomini emigrano in maggior numero delle donne e gli adulti più dei fanciulli; di fatti facendo la media del biennio 908-909 si trova *che i maschi formano circa* l'82 per cento dell'emigrazione totale. La proporzione dei fanciulli di età non oltre i 15 anni risultava da 10-12 per cento della emigrazione, mentre i fanciulli di *quell'età costituiscono secondo il censimento* del 901 il 32 per cento della popolazione totale del Regno.

Se si ragguaglia il numero dei fanciulli e delle fanciulle nel complesso dei maschi *e quello delle femmine rispettivamente, si* ha il rapporto del 7.707 per i primi e del 21,08 per le seconde, donde risulta che nella emigrazione femminile il numero delle fanciulle di non oltre i quindici anni è relativamente *molto superiore a quello* dei coetanei nella emigrazione maschile.

Nell'anno 1909 gli agricoltori che emigrarono furono 194.084 ossia il 34,0 per cento del totale degli emigranti al di sopra dei quindici *anni volpiti*; i terraioli, braccianti e giornalieri 117,005, cioè il 31,5 per cento; i muratori e scalpellini 55,639 cioè il 9,9 per cento, e gli altri operai e artigiani 61,532, ossia l'11.0 per cento.

Nell'insieme *queste classi danno un* totale di 488,249 vale a dire 87,0 su cento emigranti di età di oltre quindici anni compiuti.

Scarsa è la partecipazione al movimento emigratorio delle *persone esercenti* le professioni libere e il commercio. Difatti abbiamo pittori, scultori, fotografi nel 1908, 10,72; artisti da teatro, musicanti 18,72, degli espatriati. Nei due anni 908-909 circa l'80 *per cento partirono soli e* il 20 per cento in gruppi di persone appartenenti ad una medesima famiglia o per lo meno segnati tali in un solo passaporto.

Nel 909 gli emigranti che lasciarono il *regno a gruppi di famiglie* per fissarsi al l'estero furono relativamente molto numerosi nella Basilicata, nella Sicilia, nella Campania e nelle Calabrie, mentre ne partirono pochi dal Lazio, dall'Umbria, dalla Lombardia, dalla *Sardegna e* del Veneto.

Nel 909 dei 625,637 individui che ottennero il passaporto per l'estero 485,286 non furono cancellati dal registro della popolazione subito perchè l'ufficio comunale ritenne che l'assenza loro sarebbe stata temporanea, e 58,930 furono reinscritte perchè rimpatriati dopo una assenza più o meno lunga o inscritti *ex novo* dopo la loro immigrazione dall'estero.

Cronaca del Friuli

Da Resia

In questi giorni circolava per Resia, insistente la voce della partenza per Venezia del dott. Menin, medico condotto del nostro Comune.

In principio, quantunque si supesse che il suddetto dottore aveva concorso, si credette inesatta la notizia. Si viene però a sapere adesso che la notizia non è infondata, ma vera, ed anzi un medico delle *parti di Paularo verrà a sostituirlo*. Purtroppo, la sua partenza lascierà nella più squallida e nera melanconia i prati e i pochi clericali di Resia per la perdita del loro più valido sostenitore. Speriamo che *il nuovo dottore non* segua la politica clericale del suo predecessore, per non rendersi maleviso alla maggioranza del paese il quale si è ormai affrancato dal retaggio della barbarie clericale. Speriamo pure, che *coloro che sono* preposti a reggere le sorti del nostro Comune, aprano bene gli occhi prima di scegliere la persona destinata ad un ufficio tanto delicato quanto quello del medico comunale.

Auguri sinceri di fortunata e rapida carriera al dott. Menin.

Dissidi nella Fabbriceria

Corre pure insistente la voce di gravi dissidi scoppiati in seno alla fabbriceria, per certe cause che non sono ancora riuscito con esattezza a sapere. Appena saprò il vero stato della situazione vi scriverò.

Fin'ora di sicuro c'è che la nostra attuale simpatica Amministrazione Comunale, si interessa onde mettere le cose a posto e porre un freno a un prete, che per nulla appartenendo alla fabbriceria, vuole farvi da padrone.

Da Palmanova

La giornata d'aviazione al 4 dicembre

(Per telefono)

Per iniziativa di un gruppo di volenterosi cittadini, si è costituito un nuovo comitato, per assicurare alla nostra città, una giornata d'aviazione, fissata per domenica 4 dicembre.

L'egregio pilota signor Cobianchi ha già mandata la sua adesione, ed altre se ne attendono ancora.

Inutile dire che vi prenderà parte anche il pilota concittadino dott. Alfredo Cavalieri.

Da S. Maria la Longa

Grave incidente ciclistico

18. — Ieri sera verso le ore 7, avvenne, sulla strada verso Palmanova un gravissimo scontro ciclistico. Due giovanotti pedalavano allontanandosi, due soldati invece pedalavano verso Santa Maria, tutti e quattro senza fanale.

Quando furono rimpetto alla *Braida Marcotti*, si urtarono e andarono tutti quattro a terra. I due soldati rimontarono in sella

IL DIAVOLO ZOPPO 88

di **RENATO LE SAGE**

E qui Asmodeo *dovette interrompere* il suo racconto per dar rotta allo studente che dissegli:

— Quanto mi narrate, è sorprendente Come! Vi sono uomini di sì pregievole carattere? Non vedo al mondo altro che amici in continua guerra, non già per innamorate buone e gentili al par di Donna Teodora, ma per sfacciate sgualdrinelle. E potrà un amante riamato, rinunciare ad un oggetto ch'egli adora, solo per tema di rendere infelice un amico? Io non credevo che ciò fosse possibile, tranne che nei romanzi, *in cui pingonsi gli uomini quali* esser dovrebbero, ma non come veramente sono.

— E vero — rispose il Diavolo — che amici di tal sorta sono rari assai ma un tal fenomeno non è poi solo della natura del romanzo, ma ben anco della natura dell'uomo. E difatti se ne raccontano esempi. Ma torniamo alla nostra storia.

«I due amici avevano deciso di farsi l'un per l'altro, il sacrificio della propria passione, e non volendo cedere l'uno dei due *alla generosità dell'altro, i loro* sentimenti rimasero assopiti per alcun tempo.

«Più non parlarono di Teodora, anzi non ardivano neanche pronunziarne il nome. Ma mentre che in Valenza l'amicizia trionfava dell'amore, questo, quasi ne volesse pigliare la vendetta, regnava altrove tirannicamente, e facevasi *obbedire senza che gli si op*ponesse resistenza alcuna.

«Donna Teodora davasi in preda a tenere immagini nel suo castello di Villareal, posto vicino al mare. Don Giovanni era l'oggetto de' suoi pensieri, e lusingavasi sempre di sposarlo, benchè sembrasse che se lo dovesse torre *dalla mente, ove avesse riflettuto* all'amicizia che aveva mostrato per Don Federico.

«Un giorno, dopo il tramonto del sole, passeggiando sulla spiaggia del mare con una delle sue più fidate cameriere, si accorse di una scialuppa che stava per giungere alla riva. Le sembrò sulle prime che vi fossero sur *essa sette o otto persone di sinistro* aspetto, ma quando si avvicinarono più, e l'ebbe meglio esaminate, vide che i lor visi erano coperti da maschera: ed erano infatti uomini mascherati, armati di spade e di stocchi.

«Fremette al loro aspetto, e sembrandole di sinistro augurio la loro discesa sulla spiaggia, rivolse frettolosi *i suoi passi alla volta del castello*. Volgevasi di quando in quando per osservare le loro mosse, e vedendo che avevano già preso terra e che correvano dietro, si diè a studiare il passo: ma siccome non era valorosa al corso al pari di Atalanta, e che leggiere e vigorose erano le maschere, queste *la raggiunsero alla porta del castello*, e la fermarono.

«La donna e la fanciulla ch'erale compagna, mandarono altissime grida, alle quali accorsero alcuni servitori, e questi chiamarono alla loro volta la gente del castello. Uscirono tutti i valletti di Donna Teodora, armati gli uni di spade e gli di bastoni. Ma inutilmente *chè due dei più robusti uomini ma*scherati presero fra le loro nerborute braccia la padrona e la cameriera, e le trasportarono rapidi verso la scialuppa, mentre che gli altri loro compagni facevano argine al furore dei servi del castello, che combattevano da disperati.

«La zuffa fu ostinata: ma gli uomini *mascherati eseguirono* felicemente l'impresa loro, e raggiunsero la scialuppa combattendo in ritirata. E n'era ben tempo, chè tutti non erano ancora nella barca, che dalla parte di Valenza si videro comparire quattro o cinque cavalieri che spronavano al galoppo i loro corsieri e sembravano accorrere *in aiuto di Donna Teodora. Ma i rapitori* furono sì lesti a prendere il largo, che la fretta dei generosi cavalieri tornò inutile affatto.

«Quei cavalieri erano Don Federico e Don Giovanno.

«Aveva il primo, in quello stesso giorno ricevuto una lettera, nella quale gli scrivevano di aver saputo da buo*na sorgente*, che Don Alvaro Ponzio, arrivato nell'isola di Majorca, aveva equipaggiato una specie di tartana e con una ventina d'uomini rotti ad ogni sorta di delitti, divisava di rapire la vedova di Cifuentes *la prima volta* che andrebbe a villeggiare nel suo castello.

«Appena avuto un tale avviso, il Toledano ed egli, con i loro camerieri, partirono all'istante alla volta del Castello per avvertire Donna Tedora di un sì nero attentato.

«Scoprirono in lontananza su la riva del mare, una folla di persone che *parevano combattere le une contro* le altre, e sospettando potesse essere

Continua

e via; dei giovani borghesi uno, tal Cesare Salvador, giaceva a terra sanguinante e svenuto e l'altro, un suo amico fornaio, aveva riportato solo qualche graffiatura.

Il Salvador *fu accompagnato in paese*, ove, gli prestò le cure del caso l'egregio dott. Giuseppe Toffoli, nostro medico condotto. Il disgraziato si è fratturato il naso, donde grande perdita di sangue; e per la *fortissima botta si teme purtroppo possa* svilupparglisi la commozione cerebrale.

Da S. Giov. di Manzano
Assiderato!

18 — Zanuttini Antonio di Medeuzza rincasando l'altra sera dalla vicina Villanova, giunto a mezza strada, cadde colpito da malore; alla mattina seguente venne trovato morto per assideramento.

Lascia la moglie e 5 figli: nel portafoglio aveva L. 650.

Furono sul luogo le autorità per le constatazioni di legge.

Da Gemona
Oblazioni

In morte del sig. G. Iseppi elargirono: la famiglia del defunto L. 100 alla Cong. di carità, 50 al Patronato scolastico, 200 alla Soc. operaia.

Il sig. L. Stroili L. 5 alla Pro Gemona, 5 alla Cong. di carità, 5 alla Soc. operaia.

Elargirono poi alla Cong. di carità: il sig. Falomo L. 1, Brusatti 0.25, Peresutti 1.

Alla Società operaia il dott. L. Ciciotti L. 5, Tessitori 1, Disetti 1, Falomo 2, Dosi 1, Sambuco 1.

Da Mortegliano
La fine dello sciopero
(per telefono)

Ieri sera la Commissione operaia ebbe un lungo abboccamento con i rappresentanti del sig. Brunich, frutto del quale fu la risoluzione non troppo felice della lunga vertenza.

La ditta Brunich in fatti s'impegna di aumentare quanto prima (!) i salari, fisse restando le limitazioni d'orario.

Lunedì le filandiere torneranno al lavoro.

Una posteriore telefonata ci avverte che il salario è stato aumentato a lire 1.30 quotidiane, a cominciare dal secondo giorno della ripresa dei lavori. Questa sera poi seguirà l'annunciato Comizio.

La navigazione interna
e il Comune di Marano Lagunare

Sull'importante argomento abbiamo ricevuto il seguente articolo che siamo ben lieti di pubblicare fiduciosi che in un dibattito importante e vitale come questo il nocciolo della questione si allargherà e che vi entreranno con entusiasmo altri competenti studiosi della navigazione friulana interna a portare il contributo delle loro idee e del loro sapere.

Naturalmente, quelli di Marano potranno rispondere all'articolo che ci proviene è bene notarlo, da una persona di S. Giorgio di Nogaro.

Strano ed inconsulto si appalesa il contegno del Comune di Marano Magunare nei riguardi della *Navigazione interna*.

Quel Comune si fa prima aderente e socio del Comitato Friulano costituitosi appunto per propugnare e sollecitare l'attuazione dell'intera linea navigabile interna fra Venezia e Porto Nogaro, poi il Sindaco, in seno allo stesso Comitato, ed in seguito il Consiglio Comunale e la popolazione maranese, reclamano, protestano e si oppongono con tutta la forza contro il progettato escavo del canale attraverso quella laguna, siccome dannoso alla pesca.

Santo Dio! *Se la navigazione interna* nella laguna di Marano doveva danneggiare la vostra pesca e tornar di grave pregiudizio ai vostri interessi economici, perchè non avete protestato e non vi siete opposti fin dall'inizio, *anzichè farvi* aderenti al Comitato Friulano *ad hoc*?

Siate almeno logici e leali nelle vostre proteste ed opposizioni! Voi tutto approvate e tutto trovate utile e ben fatto finchè si tratta di Marano: *Navigazione interna*, canali, porti, dighe, moli, sia poi grandi e piccoli navigli della marina mercantile, sia per le torpediniere e navi da guerra, magari *Dreadnoughts*.

Tutto, tutto *specialmente se fatto a spese* dello Stato, senza disturbare le vostre tasche. Da Lignano a Marano e per ogni verso della laguna sud-ovest fino a Marano — che è la parte più estesa — si escavino pure quanti canali si vogliono, tutto voi permettete, approvate e sollecitate, senza scrupoli per i danni della pesca; anzi, stiamo per dire, la pesca ne risentirà vantaggio e il pesce si aumenterà a dovizia, come, paro, faccia ora con la sola navigazione dei vaporetti, nella stazione balneare, da Marano a Lignano e viceversa.

Ma guai ad oltrepassare Marano, guai ad escavare un solo canale navigabile nella laguna ad est di Marano, *in quella parte* — ed è la più piccola — che si estende verso l'Ausa-Corno e Porto-Nogaro. Allora no, mille volte no; allora si danneggia la pesca, si impoverisce la laguna, si calpestano i vostri diritti, *si vuole la vostra rovina* e quella dei vostri figliuoli!

Vi pare che codesto vostro ragionare ed agire, sia serio, coerente dignitoso?

Vi ripetiamo, almeno di fronte ad un vitale interesse economico nazionale e ad un supremo interesse militare della patria, procurate di essere più logici e leali, sarà tanto di guadagnato per voi e per tutti, ma specialmente per voi maranesi.

Cattedra Am. Prov. d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Cordovado, Bertiolo, Cernegions, Flaibano, S. Daniele e Ragogna.

Ricerca d'operai emigrati di cui non si hanno notizie

E' vivamente ricercato certo Protti Luigi fu *Alessandro di Cimolais (provincia di* Udine).

L'anno decorso trovavasi in Stallhofen di Voitsberg (Steiermark-Austria). Recentemente mandò un telegramma dal Tirolo annunciando il suo ritorno; la famiglia rispose, ma la corrispondenza venne dalla posta respinta; perciò essa è nell'angoscia e nel dolore; inoltre urgentissimi affari privati devono essere regolati.

Chi avesse notizie del ricercato potrebbe comunicarle al Segretariato dell'Emigrazione di Udine.

Anche di Valvason Antonio da Ronchis di Latisana non si hanno notizie da più *mesi o chi* sapesse ov'oggi si trova farebbe opera buona a farlo sapere.

Due conferenze a Gorizia pro-monumento "Pietro Zorutti„

Ci consta che la conferenza del nostro poeta friulano «Pieri Corvat» (sig. Pietro Michelini) già rimandata per circostanze improvedute, avrà luogo a Gorizia la sera del 28 corrente. Ne seguirà un'altra del sig. Aristide Caneva, in giorno da destinarsi, a beneficio dell'erigendo monumento a «*Pietro Zorutti*».

Ci rallegriamo vivamente coi due egregi nostri concittadini pel loro gentile concorso al nobilissimo scopo, ciò che altamente li onora.

Le "Dreadnoughts" si costruiranno a Fiume

Fiume 17. Il ministro ungherese del Commercio allo scopo di ampliare il cantiere «Danubius», ha acquistato per due milioni di corone 75.000 metri quadrati di terreno, che verrà dato in appalto al cantiere «Danubius» verso un affitto di 20,000 cor. In tal modo il cantiere «Danubius» avrà spazio sufficiente per poter costruire le nuove Dreadnoughts.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un processo a porte chiuse

Continua oggi la discussione innanzi alla Corte d'assise un processo per reato di lenocinio e di violenza carnale.

Imputati sono: Pellattiero Angelo d'anni 26, nato a Creazzo, Farrante Salvatore di anni 21 nato a Treviso già guardie di finanza, De Francesci Giovanni d'anni 26 di Paluzza, Mirolino Margherita d'anni 61, maritata Pagavin, di Paluzza, accusati i primi tre di violenza carnale, in danno di De Franceschi Lucia d'anni 12, dal maggio al luglio 1909 in Paluzza, le altre due di lenocinio.

Alla difesa siedono gli avv. Candusso, Bellavitis, Cosattini e Levi.

Il processo Stroili non è stato rinviato

La notizia data in forma dubitativa da qualche giornale, d'un rinvio ad una prossima sessione del processo Stroili non è vera.

Questo processo sarà discusso il due dicembre. Prima di esso sarà discusso il processo contro Pellarini Enrico e Pravisani Antonio imputati di violenza carnale in danno di una giovine di 17 anni.

TRIBUNALE DI UDINE
Non erano bagigi

Il negoziante Antonio Vicario fu Gio. Batta. d'anni 62, da Tricesimo, recatosi a Venezia per i bagni di mare al Lido, anzichè perdere tutto il suo tempo a *zonzo per la città, pensò di entrare in* vari magazzini ove si tengono in deposito sementi di cranaglia e di farvi provvista di parecchi campioni.

Prese così anche una certa quantità di semi che gli sembrarono bagigi americani e ritornato a casa ne fece regalo ai nipotini.

Ma più tardi i «bagigi» che non erano altro se *non sementi* di ricino, fecero il loro effetto dando luogo a gravi sintomi di avvelenamento nei ragazzi, certi Ellero Laurenz Merry e Lea, e nella loro madre.

Il medico sopravvenuto, riscontrato di che si trattava sporse denuncia contro il Vicario.

Questi ieri comparve dinanzi al Tribunale per *lesioni colpose*.

All'udienza sfilarono numerosi testimoni.

Assai vivace fu il dibattito fra la P. C. rappresentata dall'avv. Bertacioli, e la difesa, rappresentata dagli avv. Driussi e Zanuttini.

L'imputato fu condannato a lire 100 di multa.

Il Telefono del PAESE porta il N. 2-11.

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE
LE OPERETTE

Ieri sera la compagnia Parigi iniziò il suo corso di rappresentazioni colla «Vedova allegra». Il teatro era affollatissimo.

La compagnia, che si presentava al giudizio severo del pubblico, riscosse applausi alla fine d'ogni atto specialmente per il valore delle signore Angeletti e Palazzi, e dei signori Parigi e Valtor, che possiedono ottime voci e cantano bene.

La compagnia che promette di dare parecchie novità, rappresenta questa sera: «Il soldato valoroso» di Strauss; nuova per Udine.

PROGRAMMA MUSICALE

da eseguirsi in Piazza V. E. domani 20 novembre dalle ore 20 alle 21 1|2 dalla Banda Cittadina:

Marcia Reale, Gabetti — Sinfonia «La Vestale» Spontini — Valzer «I Mirti» Strauss — Congiura e benedizione dei pugnali «Gli Ugonotti» Meyerbeer — Introduzione atto I e finale III «Manon Lescaut» Puccini — Marcia Espanola n. 2, Valverde.

VARIETA'

La fortuna nei capelli

Ad una giovanetta di Menti (S. U.) è toccata una fortuna veramente straordinaria.

Un eccentrico vecchio, il milionario Bowlang, aveva bandito uno strano concorso di cui il premio era il patrimonio intiero del vecchio bizzarro.

Il Bowlang cercava una donna di cui la capigliatura maggiormente si avvicinasse nel colore alla capigliatura di sua moglie.

Quarantatre concorrenti si presentarono: una giovanetta di Menti, Euning Cleve fu dichiarata vincitrice del concorso. Ed il Bowlang firmò subito il testamento che istituisce la Cleve sua legataria universale.

Rimane a vedersi se il vecchio pazzo il giorno in cui troverà un'altra donna, di cui la capigliatura ecc., ecc., *non firmerà* un nuovo testamento, per legare tutto il suo, privandone la Cleve.

L'eredità di Mark Twain

Ora che i documenti lasciati da Mark Twain sono stati ordinati ed esaminati dagli uomini della legge, si è trovato che il celebre umorista americano ha guadagnato coi suoi scritti molto ma molto più di quanto si supponeva.

Egli lascia infatti ai suoi eredi oltre tre milioni di corone. La maggior parte della sostanza, è *investita in azioni* e in carte di valore.

I suoi diritti d'autore si fanno ammontare a un milione di corone, la sua possessione è valutata 400,000 e la sua biblioteca *10,000 corone*.

L'erede universale di Mark Twain è sua figlia, la moglie del pianista russo Ossip Gabrilovic.

Le cascate del Niagara

Le cascate del Niagara vanno perdendo la maestà e la bellezza che le ha reso famose *in tutto* il mondo. Le derivazioni di energia sottraggon loro volume d'acque, le orribili officine che sorgono nei dintorni guastano il paesaggio. Quando tutti i lavori adesso in progetto — scrive J. W. Sponner da *La Géographie* — saranno eseguiti, il perimetro della cascata principale sarà ridotto da m. m. 900 a m. 487, quello delle altre da m. 300 a metri 160. Il governo degli Stati Uniti ha tentato di limitare tale opera di distruzione, ma l'opposizione energica fatta dalla provincia di Ontario paralizza quasi tutti gli sforzi.

—

Erano seduti su una panca nel parco, quando egli udì un passo, e alzando gli occhi susurrò alla sua vicina: «Da una buona occhiata a costui che s'avvicina. E' un grande filantropo».

Ella lo guardò bene, e dopo che era passato oltre domandò, piena di interessamento, ulteriori informazioni.

— Egli passa la vita — disse lui — nell'assistere i suoi fratelli e le sue sorelle che cadono. Egli li rialza quando sono caduti; essi tendono le mani verso di lui, e a lui s'attacca l'umanità confusa e caduta, sicura di esserne aiutata.

— Oh! che brav'uomo, che cuore magnanimo! Ma chi è? — essa domandò con ansietà.

— Un maestro di pattinaggio.

—

Chi voleva mordere è stato morsicato.

Un riccone, che aveva perduto una cassetta contenente 600 lire, annunziò che avrebbe dato 50 lire di ricompensa a chi glie l'avesse riportata. Un poveretto trovò la cassetta, glie la portò e domandò le 50 lire; ma il signore, per defraudarlo, sosteneva che nella cassetta, quando egli l'aveva perduta, c'erano 550 lire.

Il pretore, davanti al quale fu mossa causa, esaminò ben bene la cassetta, si convinse che non era stata aperta, e domandò al proprietario: «La cassetta che voi avete perduto conteneva 550 lire, voi dite?»

— Sì! rispose il proprietario.

— Ebbene, questa non può essere la vostra cassetta, perchè qui ci sono soltanto 600 lire. Dunque colui che l'ha trovata deve tenerla, finchè non si scopra il vero proprietario.

Convegno di tabaccai

Padova 18 — Si sono raccolte le rappresentanze venete delle Associazioni fra tabaccai.

La seduta era presieduta dal sig. Domenico Galante che ringraziò gli intervenuti e sentitamente le sezioni di Padova e Venezia pel loro speciale interessamento per la classe fece un'ampia e interessante relazione.

Seguì una discussione viva ed animata sostenuta dai sigg. Levi di Venezia Peggion di Padova, Dettin di Schio e da altri.

In fine — di comune accordo — si accettò e votò il seguente ordine del giorno presentato dalla presidenza:

«La rappresentanza veneta della Federazione fra rivenditori di privativa, raccolta a convegno per una preliminare intesa circa il memoriale che verrà presentato dalla Federazione.

«Avuto riguardo delle condizioni di inferiorità morale ed economica della classe in rapporto alle nuove esigenze per la vita ed all'alto concetto odierno di essa, riconosce l'esigenza di un pronto intervento all'uopo ed armonizza perciò della verità delle considerazioni in esso memoriale espostovi e dei provvedimenti suggeritivi.

«Prese poi atto dell'informazione pervenutale circa la possibile applicazione dell'«aggio unico» sui generi di privativa plaude incondizionatamente se consentita nella *proporzione* del 10 per cento su tutti i generi, acciò concorra veramente allo scopo per cui fu escogitato.

«Fa voti perchè la legge possa essere riformata in conformità a legittime aspirazioni, *sopprimendo* articoli che ledono doverosi riguardi (art. 84 e 89 legge 1908 e concedendo larghezze economiche che non intaccando certo la solidarietà d'un cespite tanto lucrativo, suonino doveroso compenso ad attività e lavoro sacrati all'equilibrio finanziario della Nazione».

NOTE IN TACCUINO

LA DEGENERAZIONE DELL'ENCICLOPEDISMO

Morto o moribondo, Tolstoi è vivo come le forze naturali operanti nel divenire fisico e civile del mondo, perchè la sua opera colossale è di quelle che marcano o precorrono le febbrili convulsioni che sul cammino del mondo segnano tanti nuovi passi materiali e tante nuove faticose conquiste etiche. Gli scrittori d'arte, che nell'opera granitica del vecchio leone, hanno inteso le *vibrazioni dello spirito umano* travagliato, e provato la commossa voluttuosa *ammirazione* delle cose immani ed immoriture, all'annunzio della fine di Tolstoi, sono rimasti sbigottiti, Gorki è venuto meno e Rostand si è chiuso in un dolore taciturno e geloso come un egoismo.

I professionisti della penna, naufraghi dell'arte, hanno tessuto i loro necrologi biografici a un tanto la linea ed i pennaiuoli più modesti, mancati alla fatica feconda dell'aratro, hanno provato una *volta* di più la loro improntitudine, le loro sintattiche involuzioni e la pazienza e la mentalità dei loro piccoli pubblici. Come hanno fatto ieri nell'occasione di un'altro avvenimento d'arte e d'etica, come hanno fatto l'altro ieri nelle esercitazioni psicologiche intorno all'anima della Tarnowsky e come faranno domani a proposito di Tubero e di Bares, per avere *occasione* di firmare qualche cosa e per far ridere le persone (non *molte*) le quali quando ridono, chi le capisca, sferzano.

Nelle scienze, il progresso ha portato — mi si perdoni la parola barbara — alla *specializzazione*, per modo che avremo presto gli *oculisti* specializzati per i mali, ad esempio, dell'angolo destro dell'occhio *sinistro*, i frenologhi specializzati pei mali di qualche angolo del *cervello* ed i chirurghi specializzati pei mali della lingua, dell'appendice, dell'ombellico o di che so io. Nessuno specialista si annuncia ancora pei mali, diciamo così, della penna, per tutte le diverse e più o meno perniciose forme di grafomania, da quella della critica letteraria, al necrologio del grand'uomo di cui s'ignora l'arte e non si comprende la filosofia, a quella della psicologia coscienziosamente applicata ai condannandi *all'ergastolo*, il cui delitto sia per qualche verso importante.

Forse ha un pò ragione il provvido *commendator Calabrese*. Per nulla non l'avranno fatto commendatore.... Se non la licenza ginnasiale, un buon esame di maturità...

La letteratura giornalistica sarebbe ora meno empirica, meno approssimativa ed enciclopedica, ma quanti rompiscatole di meno non avrebbe il pubblico lettore di giornali!

Pickwick

Cronaca di Udine

GIUNTA MUNICIPALE

La Giunta Comunale nella seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

La fornitura di pietra pel palazzo degli Uffici — Ha preso le necessarie disposizioni per la fornitura della pietra occorrente per il costruendo palazzo degli uffici.

Il conto consuntivo 1909 — Ha preso in esame e licenziato per la stampa il conto consuntivo del Comune per l'anno 1909.

I ruoli dei contribuenti — Ha approvato i *ruoli suppletivi 1910* dei contribuenti alle varie tasse comunali.

Le dispersioni dell'acquedotto — Ha autorizzato la spesa per accertare le cause di dispersione di acqua nell'acquedotto suburbano.

Personalità friulana a Roma per gl'interessi della Provincia

Nella ventura settimana si recheranno a Roma diversi deputati e senatori del Friuli unitamente al sindaco di Udine prof. Pecile, per trattare presso i competenti ministeri intorno a varie questioni riguardanti le nuove ferrovie da costruirsi in Friuli, la Navigazione Interna, ed altri problemi di interesse provinciale e cittadino.

Vita operaia e professionale

Adunanza degl'impiegati dazieri

Previa seduta del Comitato Direttivo ebbe luogo iersera alla Sede Sociale l'assemblea degl'impiegati dazieri federati dipendenti dal Comune di Udine, alla quale assisteva per unanime desiderio, il Consigliere comunale sig. Cremese.

Alle 17 1|2 il vice presidente signor De Nobili dopo aver ringraziato per la loro presenza il consigliere com. sig. Cremese e gl'intervenuti, dà esauriente relazione circa il movente del forte dissidio fra i soci, causato più che da altro, da screzi personali, da arti subdole di mestatori aventi per mira il dissolvimento della gloriosa Sezione federale Friulana che conta 150 soci.

Informa che la presidenza malgrado l'opera propria seria e corretta, trovandosi avversata ha trasmesso ogni pratica all'Ufficio di Consulenza che a sua volta à agito conforme al proprio dovere.

Cremese illustra le fasi della vertenza e propone un incondizionato plauso al Comitato Direttivo ed ai Consulenti chiudendo con un inno alla concordia.

Il segretario Bisutti, da lettura di una elaborata cronistoria delle vicende federali.

Il vice Presidente da lettura di una lettera firmata collettivamente da undici soci rassegnanti le loro dimissioni, che vengono ad unanimità accettate.

Su proposta del Cremese si gettano le basi per le nuove elezioni del Comitato direttivo della sezione e per la scelta del nuovo Presidente in sostituzione del dimissionario sig. *Battistella* all'indirizzo del quale e dei Consulenti signori Pletti e Da Dalto si rivolgono espressioni di simpatia.

Società operaia generale
Seduta deserta

La seduta consigliare di iersera non potè aver luogo per mancanza del numero legale.

Il Consiglio è riconvocato per giovedì prossimo.

Per l'importanza degli argomenti da trattare è sperabile che un maggior numero di consiglieri intervengano alla seduta.

L'IMPORTANTE SEDUTA ALL'AGRARIA
Gli ordini del giorno approvati

Questa mattina ha avuto luogo l'annunciata seduta all'Associazione Agraria per la nota inchiesta compiuta e presentata dalla Commissione.

Non possiamo oggi dare il resoconto della discussione *animata* che si svolse, pubblichiamo però gli ordini del giorno votati:

«Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana udita la relazione presentata dalla Commissione d'inchiesta nominata nella seduta consigliare del 28 maggio 1910 con l'incarico di investigare coi più ampi poteri su l'opera dell'Associazione delibera:

I.o di esprimere con voto solenne profonda riconoscenza *ai signori*: Girardini avv. Giuseppe, deput. al Parlamento, Morpurgo barone Elio, deput. al Parlamento, Ronier comm. Ignazio, presidente del Consiglio Provinciale, che formano la Commissione stessa e che condussero a termine la missione loro *affidata* con tanto valore, serenità e spirito di sacrificio.

II.o di proporre alla prossima Assemblea la nomina dei predetti signori a soci onorari e benemeriti dell'Associazione Agraria Friulana.

E l'altro:

«Il Consiglio dopo lettura del giudizio della Commissione d'inchiesta, *conferma la* più esplicita fiducia nella Presidenza, nelle proprie Commissioni per gli acquisti e per *le macchine*, loda l'opera indefessa ed inappuntabilmente corretta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata».

Il crollo di una casa in costruzione
fuori Porta S. Lazzaro

La gente che ieri sera alle 8.30 si trovava all'osteria al «Ponte del Cormor» *fuori* porta S. Lazzaro, sulla strada che conduce a Martignacco, fu sorpresa da uno spaventevole rumore.

Uscita sulla strada atterita e timorosa che fosse accaduto qualcosa di grave, constatò *che* una casa in costruzione, quasi dal tutto ultimata, di proprietà di certo Ermacora Tonini sita quasi di fronto all'osteria, era crollata.

Per buona fortuna a quell'ora e con quel tempaccio *che* imperversava ieri sera, nessuno passava per la via, cosicchè non accaddero gravi danni alle persone.

La casa era già quasi ultimata, ed il tetto era stato messo al suo posto. Evidentemente le *fondamenta* mal costruite, per le pioggie di questi giorni, si smossero e produssero lo spostamento dei muri ed il conseguente crollo.

VARIE DI CRONACA

Matrimoni — Stamane, ufficiale di stato civile l'ass. della Schiava che donò agli sposi la penna d'oro, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Mossa Alessandrina e l'avv. Uva Attilio Giuseppe. Auguri,

Auguri anche agli sposi, che hanno celebrato stamane il rito, Petrei A. Maria e Chiarandini Guido.

Da Roma... Oggi, al Negozio Leoncini, è arrivata la Ricottina fresca, e dal Piemonte i profumati Tartufi bianchi e Fontina d'Aosta.

Buone usanze — Alla Dante Alighieri in morte di E. bar. Morpurgo: co. cav. Andrea Caratti e fam. lire 20, D'Orlandi Pietro geom. 5, Biasutti d.r Giuseppe 10, cav. Ciro e Dorina Cancianí 10, Borghese avv. Ubaldo 5; di Ettore Cosattini: Italico e Paolina Leoncini 2.

— Alla Congregazione di Carità in morte di Lupieri Pietro: Giovanni Ostermann lire 2, Ronzoni Italico 1, Giuseppina di Spilimbergo 1, Giovanni Pellesso 1; di Trevisan Raimondo: Pagnutti Giovanni 1; di Maria de Paoli n. Nasoni: avv. Angelo Feruglio 1.

— Alla Società dei Reduci in morte di Tuzzi Domenico di Pagnacco: Impiegati presso il Colonificio (Cormor) lire 34, Muratti Giusto 20, Morelli Lorenzo 2, Del Fabro cav. Enrico 1, De Belgrado Orazio 1, Del Frate Elisa v. Baldissera 1.

Ricotte fresce appena arrivata all'Emporio LIGUGNANA.

Zoppicamento intermittente

Ci è una malattia che porta un «nome di colore oscuro», la *disbasia angiosclerotica intermittente*, che tanti, magari, avranno avvertito senza darle un'importanza straordinaria, appunto per la sua transitorietà, e che pure è indizio di gravi alterazioni nel sistema circolatorio le quali non si sa come andranno a finire. Per definirla con parole comprensibili dai profani, si tratta di *uno zoppicamento intermittente*, che può iniziarsi in modo subdolo o lento, come può apparire anche all'improvviso.

Uno, mentre cammina, comincia ad avvertire nel piede o nel pollice del piede, una sensazione dolorosa, e al tempo stesso un senso di freddo in tutta la gamba. Esaminando in quel momento le parti si vede che le dita del piede sono pallide, e che il piede e la gamba sono cianotici, bluastri come quando la circolazione viene interrotta. Difatti le arterie del piede non pulsano più. Il camminare in tale momento è altrochè doloroso, anche molto faticoso. Ma questo stato dura poco qualche minuto, una mezz'ora al più poi tutto scompare.

Se poi all'apparire del fenomeno uno *si* mette a riposo o mette l'arto nella posizione orizzontale, la claudicazione o zoppicamento si attenua e scompare anche più presto,

Questi disturbi sono dovuti all'arteriosclerosi, e si riscontrano specialmente in soggetti artritici, uricemici o gottosi. Tali disturbi circolatori preludono a fenomeni assai più gravi, e chi ne soffre non farà mai opera abbastanza saggia sottoponendosi a cure e a dieta conveniente, cominciando sopratutto ad abbandonare l'abuso del tabacco e gli alcoolici.

Una cura ottima, indicatissima è l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano che oltre ad avere grande efficacia nella gotta e nella diatesi urica, dimostra pure un'influenza benefica sull'arteriosclerosi.

E' importante a questo riguardo leggere uno studio clinico che la Ditta Bisleri invia a chiunque ne domanda.

RECENTISSIME

(SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

I danni del maltempo

Nel golfo di Napoli

Napoli 18 Stef. — Il cattivo tempo continua. Le acque del nostro golfo da tre giorni sono agitatissime. Nella notte ultima i marosi violentissimi hanno investito via Caracciolo e Santa Lucia producendo non pochi danni.

Il piroscafo «Ormur», proveniente da Brisfane, andò a sbattere contro le scogliere del molo S. Vincenzo arenandovisi. Il rimorchiatore «Witting» dopo un'ora di lavoro lo disincagliò.

A Civitavecchia

Civitavecchia 18 Stef. — Imperversa nel nostro porto una tempesta violentissima.

Il piroscafo «Clarazelch» entrando nel porto ebbe una collisione col piroscafo «Sincerità»; riportando entrambi danni rilevanti.

Si segnala che un piroscafo non ancora identificato corra grave pericolo. Esso si troverebbe all'altezza di Fossabuco.

Viterbo devastata

Viterbo 18 Stef. — Fino dalle prime ore di stamane si rovesciò sulla città un violento temporale. Causa l'enorme quantità di acqua caduta, in alcuni punti la viabilità è quasi impraticabile.

Alcune cantine sono rimaste allagate. La pioggia ha continuato abbondante e violenta per circa nove ore. Sono stati rotti i fili della luce elettrica. Dalle campagne giungono notizie di danni gravi.

Le strage delle acque a Parigi

Parigi 18 Stef. — Alle ore 11 del mattino le acque hanno invaso il quai d'Ivry e via David inondandola per circa 80 metri con una profondità di 15 metri. Si è cominciato a stabilire il servizio di passerelle; essendo l'acqua penetrata sotto il suolo del ministero degli esteri, si sgombrano i locali.

Rubrica commerciale

ROMA 18, (Stef.) — Cambio per domani 100 33.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

I figli, i nipoti e parenti tutti partecipano con dolore la morte avvenuta stamane della loro amata

MADDALENA TREU

vedova FRANZ

I funerali avranno luogo domenica 20 corr. nelle ore pom. in Moggio.

La presente serve di partecipazione personale.

Moggio Udinese 18 novembre 1910

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa **RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Nevrastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 14 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antiepsi-Bilostoterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'*Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sofisticazioni e le falsificazioni.

CELLI GIUSEPPE

Via Ponte d'Isola N. 1

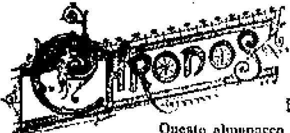
GRANDIOSO
EMPORIO CICLISTICO

da liquidarsi per fine stagione
a prezzi veramente di fabbrica

SPLENDIDA COMBINAZIONE
PER MECCANICI

REGALI

Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.



MIGONE 1911

Il migliore ALMANACCO profumato
DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **Chronos-Migone 1911** è profumato all'Essenza **Flor Elena** e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:

LA GIORNATA DELLA SIGNORA.

Il **Chronos-Migone** costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, **Florealia-Migone 1911**, (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il **Florealia-Migone** costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

SCATOLE REGALO-MIGONE

BACIO D'AMORE-MIGONE *elegante cofanetto [illegible] contenente: 1 flacone [illegible] della Profumeria BACIO [illegible]. Si spedisce franco di porto nel Regno per* . . L. 10.—

AMOR-MIGONE *[illegible] della profumeria AMOR. Si spedisce franco di porto nel Regno per* . . . L. 5.80

COSMOS-MIGONE *elegante cofanetto [illegible] contenente: 1 flacone estratto, [illegible] della profumeria COSMOS. Si spedisce franco di porto nel Regno per* . . . L. 6.80

Le scatole Regalo-Migone si spediscono anche a terzi, ed occorrendo vi si acclude pure un biglietto di visita del committente.

Scatola Bacio d'Amore — Scatola Amor-Migone

A richiesta si spedisce l'album speciale illustrato con disegni al vero di tutte le scatole regalo contenenti le nostre specialità in profumeria. Nell'album abbiamo pure illustrato le bottiglie grandi per acque, lozioni, brillantine, ecc.

Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO**

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Egregio Sig. Malesani — Ho esperimentato il suo "*Neobiogeno*,, in due casi di convalescenza da lunga malattia ed ho riscontrato nel suo preparato un ricostituente sovrano. I vari suoi componenti giustamente associati sono del resto la prova migliore della bontà, del prodotto. Anche nei casi di profonda anemia e durante l'allattamento il "*Neobiogeno*,, merita il nome che porta.

Auguro a questa specialità quella fama e diffusione che merita, auguro che si estenda oltre i confini delle belle regioni Carniche dove ha vita e porti pur altrove tutto quel benessere che in sè racchiude. E con ciò mi creda di Lei

Forgaria (Udine) 9 11-910

Dev.mo Dr. *Ernesto Cravero* Medico-Chirurgo

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

VERO ESTRATTO
DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA *J. v. Liebig* IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile
per chi ama la buona tavola
e l'economia

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Scoperta importantissima - Rimedio sovrano contro tutti i dolori

Ogni dolore sifilitico, artritico, nevralgico, reumatico ecc. è guaribile col mio preparato

OLIO DI VOLPE

che è formato su Ricetta lasciata dai Padri Carmelitani fin dal 1789. Migliaia di certificati medici e di sofferenti attestano la miracolosa efficacia di questo preparato. Bottiglia L. 2.00, per posta L. 2.60. Cura intera L. 12.00, per posta L. 13.00 (6 Bottiglie). Presso l'Autore

Dottor MICHELE JORIO - Chimico Farmacista
FARMACIA S. VINCENZO - VIA SANITÀ 121-122 - NAPOLI

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGLER**, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia o qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'attiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sull'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.